

CIMELI – Appendice 1

ELENCO DEI DOCUMENTI ESTRATTI, AI SOLI FINI DELLA LORO CONSERVAZIONE, DA FONDI E SERIE DIVERSI RACCOLTI IN: APPENDICE N. 1 AI CIMELI

(Fascicoli da 1 a 15: da NOTARILE III versamento, cart. n., 572)

1. carta scritta solo sul recto, contenente l'imbreviatura del seguente atto: 1450, marzo 3, Vimercate. Guarnerio *de Castilione*, Lancellotto Crotto, *Melchion de Marliano*, Cristoforo *de Pagnanis*, Giovanni Antonio *de Vicomercato*, Giovanni *de Petrasancta*, milanesi, a nome proprio e come procuratori, sindaci, mandatari e oratori dei ventiquattro deputati di S. Maria della Scala, secondo quanto indicato nell'atto di procura redatto dal notaio Ambrogio *de Agrate*, trasferiscono il ducato ed il dominio di Milano nelle mani di Francesco Sforza, attuale duca di Milano, secondo patti e forme, contenuti nel successivo fascicolo, indicato col n. 2. Il documento viene attribuito al notaio Damiano Marliani di Vimercate. con l'originale vi sono due trascrizioni di mani diverse;
2. tre bifogli, corrispondenti a n. 6 carte, di cui solo 4 scritte. Alle carte 1r e 1v sono contenuti *effectus et substantia* del precedente atto, datati 1450, marzo 3; alle carte da 2r a 4r, i capitoli, in volgare, richiamati nel precedente documento, datati 1450, febbraio 28;
3. fascicolo cartaceo di cc. 34, numerate da 8 a 41, contenente:
 - c. 8r le scritte *Yesus; pro illustrissimo domino duce Mediolani*, di mano coeva al doc.; *Sono due strumenti*, di mano molto posteriore;
 - c. 8v: bianca;
 - cc. 9r-20 v.: 1450, marzo 11, Milano. Davanti al popolo, dopo la rievocazione di quanto avvenuto il giorno 3 marzo, *Guarnerio de Castilione* legge i patti richiesti al duca; ad essi il duca risponde. I notai Damiano *de Marliano* e Giacomo *de Perego* redigono l'atto;
 - c. 21r: 1478, maggio 2, Milano. Francesco *de Bullis* e Antonio *de Zunicho*, abati del collegio dei notai di Milano, e gli anziani del medesimo collegio Stefano *de Cardano*, Filippo *de Cumis*, Luigi *de Ferrariis*, Giovanni Ambrogio *de Bernardis*, Bartolomeo *de Paganis*, ordinano ai notai Damiano *de Marliano* e Marco *de Perego* del fu Giacomo di redigere in pubblica forma l'atto di cui alle cc. 9r-20v; sottoscrizione di *Salomon de Sudatis*, notaio e cancelliere degli abati del Collegio;
 - cc. 21v-22v: bianche;
 - cc. 23r-28v: 1450, marzo 22, Milano: cerimonia dell'investitura del ducato da parte dei cittadini e del popolo e giuramento di fedeltà a Francesco Sforza, alla moglie Bianca Maria, ai figli;
 - cc. 29r-41v: bianche;
4. carte sciolte, numerate da 42r a 46v, contenenti trascrizione di documenti ed elenchi di nomi, di mano ottocentesca, +5 carte non numerate. Si tratta di:
 - 42r: 1450, febbraio 26, chiesa di S. Maria alla Porta. Notizia dell'adunanza del consiglio generale di Porta Vercellina, notai Giacomo *de Glussiano* e Gabriele *de Cinsusculo*;
 - 43r: 1450, marzo 3, Vimercate. Indicazione di testi; notai Pietro Giorgio *de Castilione* e Enrico *de Munti*;
 - raggruppati da una camicia recante l'indicazione di mano sette - ottocentesca: "1450, 11 marzo = 22 marzo: istromento corogato da Damiano *de Marliano* di Milano, figlio di

Antonio, e da Giacomo di Perego di conferma dell'elezione del duca Sforza, del giuramento di fedeltà e narrazione di tutta la storia di tale nomina"; vi sono: alle cc. 44r-46v, 1450, marzo 22, appunti coevi per la stesura del documento di elezione e conferma, elenco di nomi di militi; senza numerazione, copia, molto posteriore, degli stessi; altri brani coevi di documenti inerenti l'elezione ed i giuramenti di fedeltà, datati 1450, febbraio 28, per un totale di cc. 6;

5. copia settecentesca di atto datato 1450, febbraio 28, chiesa di S. Maria della Scala: nomina dei rappresentanti delegati a trasferire il dominio ed il ducato nelle mani di Francesco Sforza; un appunto sul verso dell'ultima carta dice: Gera Ambrogio not., c. 479/4;
6. Angelo Colombo, della Direzione dell'Opera Storia dell'arte tipografica in Italia, chiede, in data 1 ottobre 1881, al dr. Elia Elia, conservatore dell'Archivio Notarile Distrettuale di Milano, di volere trascrivere gli atti del notaio Antonio *de Zunigo*, contenenti i termini del contratto tra Filippo Lavagna e Carlo Montano, da una parte, e Cristoforo *Ratisponensem* dall'altra, datato 1473, agosto 6, Milano. Nel fascicolo sono contenuti gli atti e la trascrizione; vi si trova anche una pagina a stampa, con sottoscrizione autografa di: *Cristoforo de Ratispona, magister imprimendi; Cola Montanus Bononiensis; Philipus de Lavagnia*;
7. 2 fascicoli cartacei, il primo (a) di 7 carte scritte + 1 bianca, il secondo (b) di 4 carte scritte + 2 bianche, contenenti atti notarili attribuiti al notaio Porro Candido:
 - a) 1480 novembre 3, Milano. Nomina di Ludovico Sforza a tutore del nipote Gian Galeazzo;
 - b) 1480, novembre 3, Milano. Altro atti di nomina c. s., con molte correzioni;
8. fascicolo cartaceo di 12 carte, di cui 2 bianche, contenente il testamento di s. Carlo Borromeo, datato 1572, maggio 6, Milano. Notaio Giovanni Pietro *Scottus*;
9. 1580, gennaio 27, Roma. Il cardinale Carlo Borromeo assegna al seminario di Caprino Bergamasco il beneficio di Pontirolo. Sottoscrizione autografa;
10. fascicolo cartaceo contenente il testamento di Luca Riva, corredato dai disegni a penna da lui fatti per esprimere le proprie volontà, dall'autorizzazione di Filippo IV a tradurre in forma scritta quanto il pittore, allievo dei Procaccini, intendeva esprimere anche attraverso segni: 1624, settembre 9, Milano. Notaio Pietro Antonio Calco;
11. 1797, maggio 23, Milano. Deposito presso gli atti nel notaio di Milano Federico Mussi, della scrittura privata con la quale Emanuele Haller ha venduto a Domenico Bottoni e a suo figlio Giovanni, di Bologna, la tenuta di S. Bartolomeo e di S. Nicolò esistente nel Ferrarese, già della Camera Apostolica. Nell'allegata scrittura privata c'è l'autografo di Bonaparte;
12. 1797, giugno 16, Milano. Dote di Elisa Marianna Bonaparte, sposa di Felice Baciocchi. Notaio Carlo Bonifacio Reina (estratto da cart. n. 46594 del fondo Atti notarili), con sottoscrizione di Bonaparte;
13. 1797, giugno 16, Milano. Dote di Paolina Bonaparte, moglie del generale Le Clerc. Notaio Carlo Bonifacio Reina (estratto da cart. n. 46594 del fondo Atti notarili), con sottoscrizione di Bonaparte;
14. testamento di Giuseppe Parini, con sottoscrizione autografa, in data 15 ottobre 1798, consegnato negli atti del notaio Giovanni Antonio de Capitani, ed aperto in data 15 agosto 1799;
15. foglio manoscritto contenente: albero genealogico dei dodici signori di Milano della casata Visconti.
16. (da: NOTARILE, cart. 1770) 1477, Milano. "*Lista dei libri stampiti (sic)*" dall'editore Marco Roma - incunabolo.